

# RELAZIONE TECNICA GENERALE DI RIESAME- RINNOVO E CONFORMITA' ALLE BAT DEL SETTORE

Calliano, 3 Giugno 2020

La presente relazione ha lo scopo di riassumere e aggiornare le informazioni principali sull'impianto produttivo e di illustrare le conformità alle indicazioni contenute nelle nuove BAT per gli allevamenti (direttiva 2010/75/UE) oltre che ad essere relazione per l'istanza di **RINNOVO E RIESAME DELL'AUTORIZZAZIONE COME SI DIRA' POCO DOPO**.

Con **DD N. 4067 del 04/06/2009** la ditta SAN POL S.A.N.C. ha ottenuto l'autorizzazione IPPC.

A seguito della **DD N.1024 del 19.05.2020 di DIFFIDA** che impone la presentazione entro 15 gg dalla ricezione della determina stessa (avvenuta in data 25 maggio 2020 a mezzo PEC), la ditta presenta istanza di rinnovo e riesame dell'autorizzazione.

## 1- Dati identificativi dell'Impianto IPPC

Denominazione Impianto	<b>SAN POL S.a.n.c.</b>
Indirizzo Sede Operativa	Via XX Settembre snc, Frazione San Desiderio, Calliano (AT)
Attività IPPC	<b>IPPC 6.6. "impianti per l'allevamento intensivo di pollame o suini con: a) più di 40.000 posti pollame"</b>

## 2- Dati identificativi dell'Impresa

Denominazione dell'Impresa	<b>SAN POL SOCIETA' AGRICOLA IN NOME COLLETTIVO DI SALAMA SHAABAN HEMDAN</b>
Indirizzo sede Legale	Via XX Settembre snc, Frazione San Desiderio, Calliano (AT)
Codice Fiscale	iscrizione Camera di Commercio di Asti n. 92016740059 codice fiscale n. 92016740059 PARTITA IVA 01362630053 numero REA: AT-81235
Classificazione d'Impresa <sup>1</sup>	<b>PICCOLA</b>

<sup>1</sup> Criteri di classificazione delle imprese:

- **PICCOLA IMPRESA:** < 50 dipendenti e fatturato annuo o totale di bilancio annuo < 10 milioni di euro
- **MEDIA IMPRESA:** < 250 dipendenti e fatturato annuo < 50 milioni di euro o totale di bilancio annuo < 43 milioni di euro
- **GRANDE IMPRESA:** ≥ 250 dipendenti oppure fatturato annuo ≥ 50 milioni di euro o totale di bilancio annuo ≥ 43 milioni di euro

### 3- Variazioni di ragione sociale

Nel caso siano intervenute variazioni, riportare il nome dell'Impresa titolare dell'impianto al momento del rilascio dell'autorizzazione

Denominazione dell'Impresa al momento del rilascio dell'AIA	-----
---	-------

### 4- Sistema di gestione ambientale

Indicare se l'impianto è dotato di un sistema di gestione ambientale certificato

<b>ISO 14001</b>	<b>(NO)</b>	Data di rilascio o ultimo rinnovo	
<b>EMAS</b>	<b>(NO)</b>	Data di rilascio o ultimo rinnovo	

### 5- Riferimenti e contatti

Per gestore dell'impianto si intende la persona fisica o il legale rappresentante della persona giuridica che detiene o gestisce l'impianto oppure che dispone di un potere economico determinante sull'esercizio tecnico dell'impianto stesso.

Possono inoltre essere indicate le persone alle quali fare riferimento per ulteriori contatti (es. programmazione di incontri e sopralluoghi, chiarimenti sulla documentazione presentata)

<b>GESTORE dell'IMPIANTO</b>		SALAMA HEMDAN ABDELMOTTALEB
<b>Ruolo/Mansioni in azienda</b>		TITOLARE – LEGALE RAPPRESENTANTE
Contatti del gestore	<i>Indirizzo</i>	C/O AZIENDA Via XX Settembre snc Frazione San Desiderio, Calliano (AT)
	<i>email</i>	<a href="mailto:sanpol.sanpol@gmail.com">sanpol.sanpol@gmail.com</a> pec: sanpol@legalmail.it
	<i>telefono</i>	<b>329 - 8897766</b>
	<i>fax</i>	----

Se diversa dal gestore, indicare la persona di riferimento interna all'impianto

<b>Referente interno</b>		
<b>Ruolo/Mansioni in azienda</b>		
Contatti	<i>Indirizzo</i>	
	<i>email</i>	
	<i>telefono</i>	
	<i>fax</i>	

Se la documentazione è stata predisposta da un consulente esterno, riportare i contatti di chi ha redatto la pratica

<b>Redattore della PRATICA</b>		Dott. GIAMPAOLO COSTANTINO AGNELLA
<b>Titolo/abilitazioni professionali</b>		LAUREA
Contatti	<i>studio professionale</i>	ELA SRL
	<i>Indirizzo</i>	STRADA TOASSO 4
	<i>email</i>	<a href="mailto:agnella@elasrl.it">agnella@elasrl.it</a>
	<i>telefono</i>	0141/411177
	<i>fax</i>	0141 - 214572

Tra i soggetti riportati, segnalare la persona alla quale fare prioritariamente riferimento per comunicazioni telefoniche o via email utili per concordare incontri o chiedere chiarimenti sulla documentazione

Riferimento principale	
------------------------	--

## 6- Accesso agli strumenti telematici

Indicare se l'Impresa dispone di facile accesso agli strumenti telematici per la trasmissione dei dati

Disponibilità di un collegamento internet a banda larga (velocità $\geq 2$ Mbit/s)	(SI)
Possibilità di utilizzare la posta elettronica certificata	(l'indirizzo PEC) sanpol@legalmail.it
Possibilità di utilizzare la firma elettronica certificata	(SI)

## 7- Descrizione dell'evoluzione dell'impianto successivamente al rilascio dell'AIA - Analisi del complesso IPPC

Riportare una breve descrizione delle principali variazioni relative allo stabilimento e all'attività produttiva (es. nuove lavorazioni svolte, variazioni del ciclo produttivo, aumento o riduzione dei volumi di produzione, costruzione di nuove strutture o dismissioni di macchinari e strutture esistenti).

<b>6.6.a</b>	classificazione IPPC	<b>Allevamento pollame</b>
codice IPPC		
<b>01.47</b>	classificazione NACE	<b>Agricoltura, allevamento di animali</b>
codice NACE		
<b>01.47</b>	classificazione ISTAT	<b>Allevamento di pollame</b>
codice ISTAT		
<b>ATTIVITA' esercitate: allevamento di polli e coltivazioni di cereali</b> <b>Codice ISTAT SECONDARIO: Codice: 01.11.1 - coltivazione di cereali (escluso il riso)</b> <b>Importanza: secondaria Registro Imprese Data inizio: 04/08/2005</b>		

**Non vi sono nuove lavorazioni svolte.**  
**Il ciclo produttivo di allevamento resta inalterato.**

L'allevamento di polli DA CARNE è registrato dall'ASL di ASTI con il seguente numero di codice attribuiti:

❖ IT 014AT702: allevamento

L'attività lavorativa in esame ha come fine l'allevamento di POLLI per produzione DI CARNE (Broilers) destinate al consumo umano diretto, ed è svolta nel rispetto di specifici vincoli di carattere

igienico sanitario, che influenzano in modo rigoroso le tecniche del ciclo produttivo complessivamente considerato.

Essendo l'attività finalizzata alla fornitura di carne da macello, le tecniche e gli accorgimenti impiegati nella conduzione del ciclo, sono incentrati sull'ottimizzazione di detto risultato.

Le tecniche adottate rispecchiano il fine produttivo e nelle fasi di lavoro emerge l'aspetto della pulizia, sia per ottenere un prodotto "sano", sia per evitare perdite di animali per ragioni sanitarie e/o di eccessivo disagio degli stessi, nel rispetto del benessere degli animali.

L'attività dell'allevamento agricolo è effettuata in n. **5 capannoni, identificati con numeri 1, 2, 3, 5, 6**, che formano un'unica attività, ALLEVAMENTO pollame da carne; 3 capannoni sono posti all'ingresso, gli altri due si trovano più a valle, al fondo dell'insediamento. I due siti adiacenti in cui sono posti i capannoni formano un'unica attività produttiva.

**Nulla è mutato nelle metodologie di allevamento rispetto a quanto già in essere, già autorizzato.**

La capacità massima dell'allevamento è **pari a 85'000 capi, come da autorizzazione sanitaria; il numero medio di capi presenti è mediamente pari a 85'000 (di cui 1/3 di sesso femminile e 2/3 di sesso maschile).**

La categoria di polli allevati è di **tipo medio**; si ha dopo circa 6 settimane kg 2,5 di peso finale per le femmine, e 3,5 kg per il maschio dopo 8 settimane.

I CAPI terminano l'allevamento a seconda della necessità e richiesta del mercato, con un peso minimo di 1,6 kg ad un massimo di 4 kg.

I capannoni sono larghi 10 metri e hanno una lunghezza pari a 130-138 metri.

Per le metrature si rimanda alla planimetria generale dei capannoni **allegato 3**; invece nell'allegato fotografico della relazione tecnica **allegato n. 11** si evidenzia una foto aerea dei capannoni e relativa numerazione, e sono presenti numerose foto che illustrano lo stato dell'allevamento.

La tecnica di allevamento prevede il tutto pieno e tutto vuoto, quindi i capi entrano tutti nello stesso periodo, ed escono analogamente tutti nello stesso periodo, con il successivo periodo di vuoto sanitario a seguito del quale si ricomincia il ciclo di allevamento.

All'anno sono previsti mediamente 4,5 cicli. Tra un ciclo e l'altro (della durata di circa 57 gg cadauno) è garantito un periodo di vuoto sanitario pari a 15-20 giorni.

#### **Tabella 1 – RIPARTIZIONE DEI CAPI IN ALLEVAMENTO, TIPOLOGIA E SUPERFICI DI ALLEVAMENTO**

Tutti i capannoni sono dotati di attrezzature specifiche:

- **Impianto di distribuzione dell'alimentazione e dell'abbeveraggio** automatici adeguati al sistema di stabulazione;
  - **Sistema di ventilazione** che garantisca in ogni periodo dell'anno le condizioni di microclima ideali per la vita degli animali. La ventilazione è NATURALE infatti è possibile aprire le finestre in tutti i capannoni in modo automatico.
- Nei capannoni in caso di condizioni climatiche sfavorevoli possono essere utilizzate delle ventole poste internamente per favorire il ricambio di aria in modo adeguato e di mantenere la temperatura consona al benessere degli animali allevati nel capannone.
- Sono inoltre presenti le aperture a tetto, con ventole per il ricircolo dell'aria, come già in essere in precedenza.
- **Sistemi di gestione delle deiezioni.** Negli allevamenti la gestione si effettua solo a fine ciclo.

Gli ambienti di stazionamento degli animali sono scaldati nei periodi più freddi, in quanto nonostante la densità di capi allevati gli animali possono essere esigenti necessità termiche per l'età (pulcini) e il

clima rigido. Il riscaldamento avviene con combustibile GPL e mediante caldaie presenti in ogni singolo capannone, con potenzialità inferiore ai 116 KW.

Si evidenzia un picco giornaliero di consumo energetico dovuto alla distribuzione dell'alimentazione. Il termine di consumo energetico per illuminazione è importante, per esigenze del ciclo produttivo stesso, in quanto occorre mantenere in modo costante un periodo di illuminazione artificiale durante tutto l'anno, finalizzato all'incremento della crescita, ma anche il consumo per la distribuzione di acqua e di alimenti viene conteggiato adeguatamente e monitorato.

**PER QUANTO RIGUARDA IL CONSUMO ENERGETICO SI SEGNA LA SOSTITUZIONE DI TUTTI I CORPI ILLUMINANTI NEI CAPANNONI, QUINDI UN NOTEVOLE MIGLIORAMENTO IN TERMINI DI RENDIMENTO E RIDUZIONE DEI CONSUMI (lampade a LED).**

Data la situazione di pandemia, la ditta ha attuato tutte le misure operative finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro non sanitari, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare il COVID-19.

Le misure sono in linea con quelle previste dai protocolli nazionali per gli ambienti di lavoro (e per la sicurezza veterinaria trattandosi di un allevamento), elaborando e recependo uno specifico protocollo aziendale condiviso di regolamentazione, a cura del DDL, divulgato a tutti i lavoratori e condiviso con l'RSL aziendale.

La ditta si impegna a rispettare la normativa in materia di igiene e sicurezza in ambienti di lavoro (D. Lgs. 81/2008 e smi)

## **DESCRIZIONE ALLEVAMENTO:**

### **Caratteristiche:**

- 1) Capannoni chiusi a piano singolo;
- 2) La pavimentazione è adeguata, consente agli animali di non ferirsi, muoversi, giacere e accudire se stessi senza difficoltà. Il pavimento ricoperto dalla lettiera. **La lettiera e' presente per almeno un terzo del pavimento per benessere animali.**

Tutti i polli hanno accesso in modo permanente ad una lettiera asciutta e friabile in superficie.

In tutto l'allevamento il tipo di pavimentazione non è sdruciolevole, non ha asperità tali da provocare lesioni, e sostiene adeguatamente ciascuna delle dita anteriori di ciascuna zampa.

Sono messe in atto azioni preventive e vengono eseguiti interventi contro mosche, roditori e parassiti (monitoraggio e lotta degli infestanti).

I materiali di costruzione e le attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto non sono nocivi, non vi sono spigoli taglienti o sporgenze, tutte le superfici sono facilmente lavabili e disinfettabili.

## **Descrizione del ciclo lavorativo - Schema di flusso –**

### **Elenco delle fasi individuate**

Nell'allegato 8 alla presente relazione tecnica sono rappresentate le fasi individuate del ciclo lavorativo. In realtà la fase sarebbe unica: quella dell'*allevamento di polli*, ma si è scelto di scorporare

i vari momenti e le differenti attività al fine di definire in modo più chiaro i flussi in ingresso e in uscita e i relativi consumi.

Nel diagramma di flusso sono stati utilizzate le caselle a sinistra delle fasi per indicare i prodotti in ingresso (il colore azzurro indica l'acqua, l'arancione l'ingresso), mentre le caselle a destra riportano i prodotti in uscita (in grigio i rifiuti o gli scarti, in verde i prodotti finali dell'attività lavorativa).

Elenco delle fasi individuate:

**FASE 1: ARRIVO DEI PULCINI**

**FASE 2: ALIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI**

**FASE 3: FORNITURA ACQUA PER ABBEVERARE GLI ANIMALI**

**FASE 4: SORVEGLIANZA VETERINARIA**

**FASE 5: PULIZIA AMBIENTI DI LAVORO E RIMOZIONE DELLE DEIEZIONI, ATTIVITA' DI MANUTENZIONE aziendale**

**FASE 6: GESTIONE POLLINA (CESSIONE A TERZI)**

**FASE 7: VENDITA POLLI**

**FASE 8: PULIZIA CAPANNONE – FINE CICLO**

### **3.2 Analisi delle fasi individuate**

---

#### **SCHEMA FASE N. 1 DENOMINAZIONE: ARRIVO DEI PULCINI**

##### ***Sostanze ed energia in ingresso***

Per ogni singolo capannone, si acquistano da fornitore qualificato i pulcini di un giorno dal peso di circa 8-12 g/capo, ETÀ 1-2 gg, che arrivano in azienda mediante mezzi del venditore, accompagnati da documenti che comprovano i vaccini e il buono stato di salute.

Gli animali sono quindi collocati a terra nel capannone, tale fase si definisce "accasamento".

La temperatura viene tenuta a 33 °C per cinque giorni poi si scende di 0,5 °C al giorno fino a raggiungere la temperatura di 18 °C che viene mantenuta fino a fine ciclo.

L'umidità è mantenuta a circa 65 % circa per tutto il ciclo.

**Descrizione:** Arrivo dei pulcini e collocazione nella zona a loro destinata per l'allevamento. Questa fase segna l'inizio del ciclo di allevamento.

Utilizzo della lettiera:

-ANNO 2019: 130 TONNELLATE.

##### ***Impianto a servizio della fase***

Non prevede l'uso di alcun impianto. Si movimentano le gabbie con gli animali e si accasano nel capannone a loro destinato.

##### ***Prodotti in uscita***

Nessuno

##### ***Emissioni generate***

La fase non risulta generare alcuna emissione, a parte il rumore dell'automezzo in arrivo con gli animali.

---

#### **SCHEMA FASE N. 2 DENOMINAZIONE: ALIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI**

##### ***Sostanze ed energia in ingresso***

## MODIFICA IPPC – Adeguamento BAT ALLEVAMENTO.

Le materie prime in ingresso sono rappresentate dai mangimi utilizzati per l'alimentazione, costituiti da sfarinati sfusi in arrivo con i mezzi del fornitore (la provenienza è dei migliori mangimifici nazionali; si utilizza attualmente VERONESI SPA). I mangimi sono realizzati su ricetta del fornitore e sono di tipologie distinte, a seconda della fase di allevamento in cui vengono utilizzati.

Le caratteristiche del mangime sono tali, da garantire una crescita equilibrata dei capi, e da ottimizzare l'assorbimento dei nutrienti, limitando così l'escrezione di azoto e fosforo: al mangime possono essere aggiunti aminoacidi e fosforo inorganico

L'alimentazione non richiede l'integrazione di vitamine, dato che all'interno del mangime stesso si trovano percentuali di Vitamine A, D3, E, o di Rame. Il mangime cambia a seconda della fase di allevamento, e può quindi essere consegnato molto frequentemente per modifica del tipo di mangime in funzione dell'età e della fase dell'animale allevato.

Stimando un consumo giornaliero medio di mangime di circa **5-6 kg/capo a ciclo**, per un totale di mangime utilizzato così CONTEGGIATO PER SINGOLO ANNO (come comunicato nei bilanci annuali entro 31/03 di ogni anno):

ANNO	CONSUMO TONNELLATE/ANNO MANGIME
2019	2528
2018	1851
2015	1661
2013	1864

La rintracciabilità del mangime è garantita dal numero di lotto e dalla documentazione allegata al DDT di consegna.

I mangimi acquistati, il loro stoccaggio e la somministrazione sono conformi alla normativa vigente:

- Regolamento CE n. 183/2005 che stabilisce i requisiti per l'igiene dei mangimi a partire dalla produzione fino alla somministrazione,
- Regolamento CE 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29/04/2007 sull'igiene dei prodotti alimentari,
- Regolamento CE 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29/04/2007 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale,
- Regolamento CE 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29/04/2007 che stabilisce i controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali.

La frequenza di arrivo del mangime in azienda varia a seconda del numero di polli presenti, della crescita, dell'avvicinarsi di festività (e quindi dell'esigenza di effettuare una scorta maggiore) e delle fasi del ciclo di allevamento presenti nei vari capannoni. In media si effettuano due/tre approvvigionamenti di mangime a settimana.

La fase di distribuzione del mangime comporta consumo energetico per la movimentazione dei nastri.

### ***Descrizione della fase e degli impianti a suo servizio:***

All'arrivo del mezzo sono verificati i documenti di trasporto e le schede dei mangimi consegnati, e si procede quindi allo scarico del mangime mediante collegamento della tubazione del camion al serbatoio di stoccaggio collocato direttamente vicino al capannone di utilizzo. I silos di stoccaggio ha funzione di elemento contenitore per lo stoccaggio temporaneo del mangime, che viene introdotto dall'apertura posta sulla sua sommità, mediante autocisterna con il sistema di caricamento a condotta mobile brandeggiante. I silos sono sempre collocati in aree esterne ed hanno UNA CAPACITÀ DI 150 QUINTALI L'UNO.

Il sistema è esattamente quello già oggetto della precedente autorizzazione, non ha subito nessuna modifica.

I mangimi non sono quindi successivamente spostati né manipolati, in quanto la distribuzione avviene in modo automatico, mediante un sistema motorizzato costituito da una coclea, che invia il mangime in tramogge e tubazioni interne che raggiungono tutte le file delle gabbie poste in batteria o, per i capannoni a terra/all'aperto, l'area centrale del capannone. Le mangiatoie costituiscono l'elemento di contenimento terminale del mangime, e sono realizzate con contenitori metallici che percorrono in modo longitudinale tutto il capannone.

In caso di malfunzionamento dell'impianto di distribuzione automatico o di blocco dello stesso, si mette in funzione un segnale di allarme.

#### ***Emissioni della fase:***

La fase di scarico del mangime nei silos di stoccaggio comporta la produzione di rumore, ma tali valori sono trascurabili, mentre i silos potrebbero dare origine ad emissioni in atmosfera di polveri. Lo scarico dei camion avviene lentamente in modo da ridurre drasticamente le polveri emesse dai silos.

### **SCHEDA FASE N. 3 DENOMINAZIONE: FORNITURA ACQUA PER ABBEVERARE GLI ANIMALI**

#### ***Sostanze ed energia in ingresso***

Il consumo preponderante idrico dell'allevamento è quello richiesto per soddisfare le esigenze fisiologiche degli animali (allocato nella fase in oggetto n. 3). Si stima un fabbisogno medio per capo di **9-10 litri a ciclo, con un consumo di acqua che può essere quasi il doppio di quello di alimentazione.**

Valore di consumo annuo di massimo 5800 mc/anno, in base alle condizioni climatiche dell'anno e ai capi effettivamente allevati nell'anno.

ANNO	CONSUMO mc acqua/ANNO
2019	4500
2018	5800
2015	5000
2013	5500

Per la movimentazione e distribuzione dell'acqua è richiesta energia elettrica.

#### ***Descrizione della fase e degli impianti a suo servizio:***

L'acqua in arrivo dall'acquedotto con punto di allaccio in ingresso allevamento, ed è portata, mediante un sistema di tubazione interrata, a tutti i capannoni dell'allevamento e, con un sistema automatico, viene distribuita all'interno dei capannoni.

Il sistema di distribuzione idrica si completa con l'abbeveratoio, nel cui ambito l'innovazione tecnologica concepisce attualmente un sistema detto "a goccia" e denominato "lubin". La particolarità di tale sistema è che l'irrigazione dell'acqua avviene in relazione alla pressione esercitata dal becco dell'animale su una piccola valvola, sotto la quale è sospeso un elemento contenitore che ha lo scopo di evitare la dispersione della quantità di acqua non direttamente utilizzata dall'animale. Tale tecnica offre notevoli vantaggi rispetto al metodo classico "a caduta", legati sia al miglioramento dello stato d'igiene dell'alimentazione e quindi dell'animale, sia all'economia generale del sistema di allevamento.

In caso di malfunzionamento dell'impianto o del suo arresto entra in funzione un sistema di allarme e si può quindi procedere rapidamente alla risoluzione del problema.



Si precisa che ogni impianto automatico o meccanico indispensabile per la salute ed il benessere degli animali è ispezionato almeno una volta al giorno e in buono stato di manutenzione. Gli eventuali difetti riscontrati sono eliminati immediatamente.

**Emissioni:** La fase non origina nessuno tipo di rifiuto, di emissione solide o liquide, o di rumore significativo.

#### **SCHEDA FASE N. 4 DENOMINAZIONE: SORVEGLIANZA VETERINARIA**

##### ***Sostanze ed energia in ingresso***

Uso di vaccini per la bronchite infettiva; OCCORRE RIFERIRSI AL PROTOCOLLO DEFINITO DAL VETERINARIO DI ALLEVAMENTO.

Il trattamento dei capi vien fatto sotto controllo veterinario, i farmaci non sono tenuti di scorta, ma acquistati e utilizzati all'occorrenza;

Durante il periodo di allevamento i capi sono giornalmente controllati dal gestore che verifica le buone condizioni dell'allevamento, estrae i capi morti, registra i decessi.

Per i capi deceduti c'è una cella frigo da circa 15 mc. A fine ciclo viene svuotata e disinfettata e i capi sono consegnati ad una ditta autorizzata, CON CUI SI È STIPULATO APPOSITO CONTRATTO

##### ***Descrizione della fase e degli impianti a suo servizio:***

La sorveglianza veterinaria dell'allevamento è effettuata dal veterinario di fiducia dell'azienda. Il titolare direttamente o per tramite dei sui figli (collaboratori familiari) o dei dipendenti si occupa personalmente di verificare lo stato di salute e il benessere dei propri animali più volte al giorno. Si rispetta quindi la legge (i capi allevati devono per legge essere ispezionati almeno una volta al giorno). I pulcini acquistati sono già vaccinati, e l'unica attività di vaccinazione attuata è quella per il richiamo della bronchite infettiva, con dosaggio nell'acqua.

Qualora ci siano esigenze specifiche, sarà il veterinario dell'allevamento a definire le misure da attuare. La preparazione avviene in ogni capannone, con vasca adeguata.

E' presente il registro dei trattamenti farmacologici compilato secondo le specifiche del D.lgs. 193/06. I trattamenti farmacologici sono regolarmente prescritti dal medico veterinario aziendale.

La percentuale di mortalità è del 5-6 % circa a all'anno.

Il *benessere degli animali* è garantito nel rispetto delle principali normative in materia; si intende per benessere la "salute globale" degli animali, cioè l'insieme delle condizioni psico-fisiche positive per la sussistenza della vita animale, lo stato di completa salute fisica e mentale dove l'animale è in totale armonia con il suo ambiente.

Per darne una definizione complessiva, il concetto attuale di "stato di benessere" è riconducibile alle cosiddette "cinque libertà" di cui l'animale deve godere:

- libertà dalla fame e dalla sete (la dieta deve essere sufficiente, in quantità, qualità e composizione, a garantire un livello normale di salute e di vigore fisico);
- libertà dal disagio termico e fisico (il ricovero non deve essere né troppo caldo né troppo freddo e non deve impedire il riposo);
- libertà dal dolore e dalle malattie (il sistema di allevamento deve essere tale da minimizzare il rischio di lesioni e di malattie, che comunque qualora si verificassero devono essere rilevate e trattate immediatamente);
- libertà dalla paura e dallo stress (assicurando situazioni e trattamenti che evitino la sofferenza e che evitino inutili stati di eccitazione o agitazione);
- libertà di riprodurre i propri modelli comportamentali naturali (devono essere messi a disposizione dell'animale spazio sufficiente, attrezzature appropriate e la compagnia di altri animali della stessa specie).

L'aspetto principale per quanto riguarda l'allevamento intensivo di polli da carne è la densità dei capi nel capannone. La normativa indica, ai fini della misurazione del benessere degli animali:

- Requisiti minimi: max 33 kg/m<sup>2</sup>
- Requisiti aggiuntivi: max 39 kg/m<sup>2</sup>
- Requisiti ulteriori: max 42 kg/m<sup>2</sup>

Per quanto riguarda il sito oggetto della REVISIONE/RINNOVO IPPC, si precisa che i requisiti minimi sono ampiamente rispettati

I locali di stabulazione sono costruiti in modo di permettere agli animali di coricarsi, giacere in decubito, alzarsi ed accudire se stessi senza difficoltà

L'allevamento in oggetto è pertanto conforme alla seguente normativa specifica di settore:

- ☐ **DECRETO LEGISLATIVO 27 settembre 2010, n. 181** Attuazione della direttiva 2007/43/CE che stabilisce norme minime per la protezione di polli allevati per la produzione di carne
- ☐ **Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 146**, recante attuazione della direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti;
- ☐ **Decreto Ministeriale 4 febbraio 2013** Disposizioni attuative in materia di protezione dei polli allevati per la produzione di carne, ai sensi degli articoli 3, 4, 6 e 8 del decreto legislativo 27 settembre 2010, n.181
- ☐ Linee guida e check-list per la protezione dei polli allevati per la produzione di carne

#### ***Emissioni:***

La fase non origina nessuno tipo di emissione solide o liquide, o di rumore significativo, ma soltanto – rifiuti: le confezioni vuote (in genere in vetro) che contenevano i vaccini, che sono smaltite come imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose, qualora siano prodotti;

- scarti: le carcasse degli animali, o per meglio dire citando le norme “le parti intere di animali” sono consegnate a una ditta autorizzata che provvede direttamente al ritiro in azienda con i propri mezzi e rilascia una bolla di ritiro. Si ricorda che le carcasse non sono soggette alla normativa dei rifiuti (D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 185 “limiti al campo di applicazione della norma” comma 1 lettera e), ma ad una specifica normativa (Regolamento CE 1774/2002).

**Consumi energetici:** Si è allocato in tale fase il consumo energetico del congelatore utilizzato per stoccare le carcasse delle polli in attesa di consegna a ditta autorizzata per lo smaltimento (CONTRATTO CON ZORA SRL); si stima un valore medio di 400 kW/anno.

#### **SCHEDA FASE N. 5 DENOMINAZIONE: PULIZIA AMBIENTI DI LAVORO E RIMOZIONE DELLE DEIEZIONI DEGLI ANIMALI**

##### ***Sostanze ed energia in ingresso***

Uso di sostanze per la disinfezione degli ambienti (vedere SDS E SCHEDA TECNICA ALLEGATO 5 e 6).

Utilizzo di acqua per le pulizie degli ambienti di lavoro (effettuate con idropulitrice).

Consumo di acqua da acquedotto.

Una volta svuotato il capannone dai capi, si provvede alla raccolta della lettiera, alla pulizia e alla preparazione per il nuovo ciclo. La lettiera viene accumulata con pala meccanica nei capannoni e trasferita in

concimaia. Il percorso tra l'uscita dai capannoni e la concimaia è pavimentato.

L'azienda effettua manutenzione programmata per tutto lo stabilimento alla fine di ogni ciclo di allevamento.

**Descrizione della fase e degli impianti a suo servizio:**

Tutti i locali, le attrezzature e gli utensili con i quali le polli sono in contatto sono completamente puliti e disinfettati con regolarità e comunque ogni volta che viene praticato un vuoto sanitario e prima di introdurre una nuova partita di pulcini.

La manutenzione prevede:

- verifica funzionalità e pulizia dispositivi per distribuzione di acqua e cibo;
- verifica funzionalità punti di illuminazione;
- verifica gruppo elettrogeno
- verifica centralina che controlla le condizioni interne dei ricoveri (attivazione ventole e apertura finestre)
- pulizia ventilatori

La manutenzione viene effettuata dal gestore, a meno che non si rendano necessari interventi complessi.

La manutenzione sui trattori e gli altri veicoli viene effettuata presso officine esterne.

L'esecuzione delle manutenzioni viene fatta nel rispetto dei tempi del vuoto sanitario.

	<b>Pulizia</b>	<b>Disinfezione</b>
<b>Luogo di applicazione</b>	Pavimenti e attrezzature	Pavimenti e pareti
<b>Agente di lavaggio</b>	Acqua a pressione, non viene fatto lavaggio, ma solo bagnatura	Acqua con disinfettante con pompa a pressione
<b>Mezzo utilizzato</b>	Pala meccanica con raschiatore e spazzatura manuale	Idropulitrice o atomizzatore per applicare sulle superfici la soluzione disinfettante
<b>Descrizione modalità</b>	Viene effettuata la pulizia del sottotetto, delle finestre e delle apparecchiature, in modo che i residui si depositino sul pavimento, poi con scope a mano viene effettuato la pulizia a fondo e tutti i residui sono trasferiti in concimaia.	Terminata la pulizia si spruzza la soluzione sulle pareti e sui pavimenti fino a completa bagnatura, lasciando che il disinfettante espleti la sua azione.

Negli allevamenti la pollina viene rimossa solo a fine ciclo, dopo l'uscita degli animali dal capannone in cui sono stati allevati, mediante mezzi prevalentemente manuali e meccanici.

La pollina rimossa è stoccata su una platea impermeabile esterna (vedere la collocazione nella planimetria del **sito allegato 4 – vedere tabella dimensioni e conteggi che si riconfermano**) realizzata in cls armato, divisa in due setti. La dimensione della zona di stoccaggio è pari a 137 mq e 333 mc, e garantisce il rispetto del regolamento regionale 10R del 29/10/2007 relativamente alle modalità e tempi di stoccaggio.

Si colloca in tale fase anche un'attività trasversale a tutto il processo lavorativo, la **manutenzione**.

Si distingue fra manutenzione ordinaria realizzata in modo continuo e ripetitivo, e manutenzione straordinaria, realizzata in relazione ad emergenze, a specifici accadimenti. Per la manutenzione ordinaria non è richiesta una particolare specializzazione tecnica in quanto facente parte del normale controllo di funzionalità dell'impianto (es. lubrificazioni organi di trasmissione, ripristino livelli olio motori ecc.) e tale attività richiede *un operatore per circa un'ora alla settimana*. La manutenzione straordinaria, in cui si fa rientrare tutta l'attività realizzata in regime di emergenza, richiede viceversa una determinata specializzazione in relazione al diverso stato di necessità (elettrica, meccanica, idraulica ecc.). Per quel che riguarda gli impianti elettrici, la ditta effettua periodiche verifiche sugli impianti, e tutte le eventuali manutenzioni straordinarie.

**Emissioni:**

Il livello sonoro dell'attività è praticamente nullo durante le attività quotidiane.

Durante l'allevamento degli animali si ha cura di evitare rumori di fondo o improvvisi, al fine di non turbare i polli allevati. La costruzione, l'installazione, la manutenzione e il funzionamento dei ventilatori, dei dispositivi di alimentazione e di altre attrezzature devono essere tali da provocare il minimo rumore possibile.

**Consumi energetici: gasolio per i mezzi, elettricità per idropulitrice.**

**SCHEDA FASE N. 6 DENOMINAZIONE: Consegna pollina a società TERZA, che effettua spandimento**

***Sostanze ed energia in ingresso***

La pollina, è praticamente secca, riducendo notevolmente gli odori.

Abitualmente la pollina è consegnata a una società terza con contratto specifico. In particolare azienda agricola AURORA DI TOPPINO VALENTINO.

***Descrizione della fase e degli impianti a suo servizio:***

L'attività di spandimento è effettuata DALLA DITTA TERZA CHE RICEVE LA POLLINA.

**Si ribadisce che l'emissione di metano dai capannoni è trascurabile, e quindi non viene più tenuta sotto controllo con il monitoraggio, mentre si prevede la misura di ammoniaca ogni anno, come da precedente autorizzazione IPPC.**

---

**SCHEDA FASE N. 7 DENOMINAZIONE: VENDITA POLLI DA CARNE**

***Sostanze ed energia in ingresso***

Nessuna – I mezzi di trasporto utilizzati per il conferimento degli animali al Cliente (generalmente un macello), sono di proprietà del Cliente stesso.

***Descrizione della fase e degli impianti a suo servizio:***

I polli, al termine del loro ciclo di INGRASSO sono fatte uscire DAI CAPANNONI PER ESSERE caricati sui mezzi per il trasporto al macello. Tale operazione richiede un tempo variabile in base alla numero di polli presenti. Si stima un tempo necessario minimo di 3-4 gg.

***Consumo energetico della fase:***

Per la movimentazione e il carico delle gabbie nei camion per l'allontanamento degli animali si stima un uso di 200 litri/anno di gasolio.

**SCHEDA FASE N. 8 DENOMINAZIONE: PULIZIA CAPANNONE – FINE CICLO**

***Sostanze ed energia in ingresso***

Disinfettanti a base di cloro (vedere allegato 5 e 6)

Si stima un consumo di energia elettrica per il funzionamento dell'idropulitrice per la pulizia e un uso di acqua da acquedotto pari a circa 15 mc.

***Descrizione della fase e degli impianti a suo servizio:***

I capannoni e le strutture d'allevamento sono puliti e disinfettati dopo ogni ciclo produttivo come segue:

- 1) accurata pulizia a secco che consente l'asportazione del materiale grossolano,
- 2) soffiatura per l'eliminazione delle polveri,
- 3) lavaggio con idropulitrice
- 4) disinfezione di superfici interne e relative strutture

Le operazioni di pulizia hanno inizio con l'asportazione manuale della polvere di mangime che si è depositata sulla mangiatoia, mediante impiego di scopa. L'operazione successiva consiste nell'insufflazione di un getto di aria compressa direttamente sui muri, gabbie e mangiatoie, allo scopo di convogliare l'intero residuo polveroso verso un lato dell'impianto di allevamento. Il residuo polveroso così localizzato, viene poi rimosso e trasportato all'esterno.

Successivamente alla rimozione/allontanamento del residuo solido si dà luogo al lavaggio mediante l'impiego di idropulitrice per il lavaggio delle superfici pavimentate.

A completamento dell'attività di lavaggio, si procede poi all'asportazione degli eventuali residui di mangime dalla superficie delle mangiatoie mediante impiego di spugne.

Trascorsi due giorni, ha luogo la disinfezione dei locali, operazione che avviene mediante irrorazione a spruzzo di una soluzione disinfettante sui nastri trasportatori dell'impianto.

Una volta applicata la soluzione disinfettante, l'intero capannone viene chiuso e interdetto all'accesso per alcuni giorni, allo scopo di consentire l'idonea disinfezione dell'intero ambiente di allevamento, che avviene per diffusione aerea del principio attivo contenuto nella soluzione disinfettante in precedenza applicata.

Terminata la disinfezione dei locali e delle attrezzature, si procede poi all'immissione di nuovi pulcini.

## **STIMA BILANCIO ENERGETICO**

Gli ambienti di stazionamento degli animali sono scaldati in particolari periodi di freddo e quando i capi sono piccoli, in seguito vista l'elevata densità di capi allevati e le loro non esigenti necessità termiche non si effettua il riscaldamento dei locali adibiti a stalla.

Si evidenzia un leggero picco giornaliero di consumo dovuto alla distribuzione dell'alimentazione e dell'acqua.

Il termine di consumo energetico per illuminazione è preponderante.

IL consumo totale di energia elettrica:

<b>ANNO</b>	<b>CONSUMO KW/ANNO</b>
<b>2019</b>	<b>33'300</b>
<b>2018</b>	<b>33'283</b>
<b>2015</b>	<b>38'612</b>
<b>2013</b>	<b>38'200</b>

Consumo di gasolio annuo:

- anno 2019: 2000 litri;
- anno 2018: 3000 litri;
- anno 2015: 5500 litri;
- anno 2013: 4300 litri.

Consumo di GPL annuo:

- anno 2019: 70'200 litri;
- anno 2018: 53000 litri;
- anno 2015: 30162 litri.

**STIMA BILANCIO IDRICO**

L'approvvigionamento idrico è esclusivamente costituito dall'acquedotto

L'attività non produce scarichi tecnologici di nessun tipo,

i servizi igienici nella zona spogliatoio dei dipendenti hanno **una fossa imhoff tappata, che viene periodicamente svuotata (al momento non origina scarico).**

**E' anche presente spogliatoio per i lavoratori. Il servizio igienico è dotata di doccia.**

**1 - Calcolo dell'approvvigionamento civile (lavoratori, addetti, titolare):**

n. 3 addetti/g x 80 l/g x 280 gg lavorativi a testa/anno	
<b>APPROVVIGIONAMENTO TOTALE USO ASSIMILABILE al DOMESTICO:</b>	<b>= 67 mc/anno</b>

**2 - Calcolo dell'approvvigionamento tecnologico:**

I consumi idrici per usi tecnologici sono attribuibili a 3 differenti tipologie:

2a) **ABBEVERARE GLI ANIMALI:**

2b) **PULIZIA AMBIENTI:**

circa **30 mc totali.**

<b>CONSUMI TECNOLOGICI di acqua</b>			<b>CONSUMI CIVILI di acqua</b>
<b>ABBEVERARE ANIMALI</b>	<b>PULIZIA AMBIENTI</b>		
4470 mc	30 mc		TOT. CIVILI:
TOT. ANNO CONSUMI TECNOLOGICI: <b><u>4500 mc/anno</u></b>			<b><u>67 mc/anno</u></b>

Considerando gli anni precedenti si stima un consumo massimo di **5000 mc/anno.**

**Stoccaggi:**

I depositi di materiali all'interno dell'azienda sono riportati nella tabella seguente:

<b>Silos 1</b>	<b>Silos 2</b>	<b>Silos 3</b>	<b>Silos 4</b>	<b>Silos 5</b>	<b>Silos 6</b>	<b>Silos 7</b>	
MANGIME	MANGIME	MANGIME	MANGIME	MANGIME	MANGIME	MANGIME	<b>Tipo di materiale</b>
SOLIDO	SOLIDO	SOLIDO	SOLIDO	SOLIDO	SOLIDO	SOLIDO	<b>STATO FISICO</b>
Alimentaz. polli	Alimentaz. polli	Alimentaz. polli	Alimentaz. polli	Alimentaz. polli	Alimentaz. polli	Alimentaz. polli	<b>UTILIZ/DESTINAZ</b>
150 qli	150 qli	150 qli	150 qli	150 qli	150 qli	150 qli	<b>CAPACITA' MAX</b>
3 gg	3 gg	3 gg	3 gg	3 gg	3 gg	3 gg	<b>TEMPO DI PERMANENZA MEDIO</b>
7 gg	7 gg	7 gg	7 gg	7 gg	7 gg	7 gg	<b>TEMPO DI PERMANENZA MAX</b>

<b>DEPOSITO 8 CONGELATORE</b>	<b>DEPOSITO 9 Serbatoi GPL</b>	
CARCASSE POLLI morti	GPL	<b>Tipo di materiale</b>
SOLIDO	LIQUIDO	<b>STATO FISICO</b>
SMALTIMENTO	RISCALDAM. capannoni	<b>UTILIZ/DESTINAZ</b>
<b>18 mc</b>	Volumi variabili	<b>CAPACITA' MAX</b>
30 gg	6 mesi	<b>TEMPO DI PERMANENZA MEDIO</b>
90 gg	12 mesi	<b>TEMPO DI PERMANENZA MAX</b>

I serbatoi di GPL sono in un'area cintata, a una distanza corretta dagli edifici.

## COMPARTO EMISSIONI

Si riconferma quanto già agli atti

**TABELLA A**

Provenienza emissione	Tipo di apertura	Superficie totale aperture (mq)	Portata	Tipo di sostanza inquinante	Emissioni in fase di ricovero (t/a) Autorizzate	Tipo di impianto di abbattimento
<b>Capannone 1</b>	Sfiati a tetto	292,10	NATURALE	Ammoniaca (NH <sub>3</sub> )	9.1	----
<b>Capannone 2</b>	Sfiati a tetto	282,50	NATURALE			----
<b>Capannone 3</b>	Sfiati a tetto	260	NATURALE			----
<b>Capannone 5</b>	Sfiati a tetto	277	NATURALE			----
<b>Capannone 6</b>	Sfiati a tetto	249	NATURALE			----

**TABELLA B**

Punto di emissione n.	PROVENIEN- ZA	Portata mc/h a 0°C e 0,101 Mpa	DURATA EMISSIONI h/giorno	Frequen- za nelle 24 ore	TEMP.	ALTEZZA Punto di emissione dal suolo (m)	Diametro (m)	Tipo di impianto di abbattimen- to
<b>E1</b>	SILO MANGIME	60	----	DISC.	AMB.	10,5	Coperchio: 0,7 Sbocco:0,15	----
<b>E2</b>	SILO MANGIME	60	----			10,5	Coperchio: 0,7 Sbocco:0,15	----
<b>E3</b>	SILO MANGIME	60	----			10,5	Coperchio: 0,7	----

## MODIFICA IPPC – Adeguamento BAT ALLEVAMENTO.

							Sbocco:0,15	
<b>E5</b>	SILO MANGIME	60	----			10,5	Coperchio: 0,7 Sbocco:0,15	----
<b>E6</b>	SILO MANGIME	60	----			10,5	Coperchio: 0,7 Sbocco:0,15	----
<b>Raffreddamento cella frigorifera</b>	Autorizzato già in precedente provvedimento DEL 2009							

Con cadenza annuale si effettuano le misure dell'emissione di ammoniaca dai capannoni di allevamento.

Le strutture dove vengono allevati i polli sono cinque quelle indicate in planimetria con i numeri 1-2-3-5-6. sono dotate di:

- un'apertura su entrambi i lati per tutta la lunghezza del capannone dotata di un sistema automatico di apertura/chiusura atto a tenere una temperatura costante all'interno dei capannoni;
- aperture superiori costituite da una serie di camini posti sul tetto con Ø 50 cm;
- aperture sui lati frontali costituite da portoni carrai denominati (Fronte e Retro).

E' presente idonea piantumazione (pioppi e noci) per garantire il rispetto del benessere degli animali e per migliorare l'inserimento dell'allevamento nel paesaggio.

### AMIANTO

Non si rileva presenza di manufatti in amianto nel sito. I tetti non sono dotati di coperture compatibili con la possibile presenza di matrici fibrocemento amianto.

### GESTIONE RIFIUTI

In azienda non sono effettuate sostituzioni di batterie ed accumulatori o filtri alle macchine agricole o attrezzature, neppure cambi di olio.

<b>CODICE CER</b>	<b>PROVENIENZA</b>	<b>CARATTERISTICHE PERICOLO</b>	<b>QUANTITA' ANNUA PRODOTTA E SMALTITA</b>	<b>INTERMEDIARIO</b>
<b>180202*</b>	SORVEGLIANZA SANITARIA	HP9	ANNO 2019: 8 KG (Massima: 12 kg/anno)	MONDOSERVIZI SRL
<b>150110*</b>	IMBALLI VUOTI DI PRODOTTI	HP4	ANNO 2019: 0 KG	MONDOSERVIZI SRL



	CHIMICI		(Massima: 20 kg/anno)	
--	---------	--	--------------------------	--

Deposito temporaneo nel rispetto della parte IV D. LGS. 152/2006 E SMI. Rifiuti in contenitori chiusi posti al coperto.

Le carcasse degli animali, o per meglio dire citando le norme “le parti intere di animali” sono consegnate a una ditta autorizzata che provvede direttamente al ritiro in azienda con i propri mezzi e rilascia una bolla di ritiro. Si ricorda che le carcasse degli animali non sono soggette alla normativa dei rifiuti (D. Lgs. 152/2006 art. 185 “limiti al campo di applicazione della norma” comma 1 lettera e), ma a specifica normativa (Regolamento CE 1774/2002). **PIANO DELLE ACQUE METEORICHE**

Si conferma quanto già approvato per l'istanza già in essere. Si conferma che tutte le aree aziendali di collegamento tra i capannoni ed oggetto di transito sono asfaltate, e si presentano pulite ed ordinate. Oggetto di periodica pulizia a secco.

## 8- Quadro riassuntivo

- degli interventi impiantistici e degli adeguamenti gestionali prescritti in AIA
- delle modifiche dell'impianto autorizzate
- delle modifiche dell'impianto eseguite senza l'aggiornamento dell'AIA
- degli interventi e delle modifiche in progetto

### GESTIONE ADEGUATA DELL'ALLEVAMENTO E DEL RISPARMIO ENERGETICO

- 1) si prevede di realizzare un **ARCO DISINFETTANTE**, a seguito di richiesta dell'ASL, con i mezzi che accedono all'area verranno così irrorati mediante il sistema con disinfettante sui pneumatici utilizzando soluzioni di disinfettante; l'operazione non genera reflui sulla pavimentazione in quanto ci si limita alla bagnatura delle ruote, fatta mediante nebulizzazione. **L'attività sarà realizzata e ultimata entro il 31/12/2020.** IL SISTEMA prevede una base di 4 metri, e un arco di 4 metri, realizzato con tubi INOX, VASCA DA 300 LITRI CON COPERCHIO PER IL PRODOTTO DISINFETTANTE, SISTEMA ELETTRONICO. La ditta è in possesso di preventivo della ditta specializzata Tezza srl di Verona DEL 29 MAGGIO 2020.
- 2) Sono stati sostituiti tutti i corpi illuminanti NEI CAPANNONI DI ALLEVAMENTO, al fine di ridurre i consumi energetici per illuminazione (lampade di nuova tipologia a LED); INTERVENTO GIA' ATTUATO NEL 2019/2020. RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI.
- 3) La cella frigo per i capi deceduti era stata sostituita, si presenta di moderna concezione.
- 4) Si rispetta la normativa del benessere degli animali, come indicato nella relazione tecnica in più punti/aspetti (si garantisce libero accesso agli alimenti, all'acqua, somministrati ad libitum; lo spazio per capo è adeguata, ECC.).
- 5) Gli addetti sono formati adeguatamente. Si rispetta di istruire e formare il personale, in particolare per quanto concerne:
  - la normativa pertinente, l'allevamento, la salute e il benessere degli animali, la gestione degli effluenti di allevamento, la sicurezza dei lavoratori, — il trasporto e lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento,
  - la pianificazione delle attività,
  - la pianificazione e la gestione delle emergenze,
  - la riparazione e la manutenzione delle attrezzature.
- 6) Stoccaggio degli animali morti in modo da prevenire o ridurre le emissioni.
- 7) OTTIMIZZAZIONE DEI SISTEMI DI RISCALDAMENTO
- 8) UTILIZZO DELLA VENTILAZIONE NATURALE AL FINE DI RIDURRE I CONSUMI ENERGETICI per quanto compatibile con il benessere animale.

- 9) Si è elaborato un piano di gestione delle emergenze come da allegato n.
- 10) Si rispetta la regola di ispezionare, riparare e mantenere regolarmente strutture e attrezzature, quali (come indicato in più punti nella relazione tecnica):
- i depositi di stoccaggio della pollina, per eventuali segni di danni, degrado, perdite,
  - i sistemi di distribuzione di acqua e mangimi,
  - i sistemi di ventilazione e i sensori di temperatura,
  - i silos e le attrezzature per il trasporto (per esempio valvole, tubi),
  - la pulizia dell'azienda agricola e la gestione dei parassiti.

**GESTIONE RISORSA IDRICA**

- 1) MONITORAGGIO DEI CONSUMI, RIDUZIONI DELLE PERDITE, CONTROLLI E MANUTENZIONI SUGLI IMPIANTI;
- 2) PULIZIA CON ALTA PRESSIONE AL FINE DI RIDURRE LE DISPERSIONI DI ACQUA.
- 3) Verificare e se del caso adeguare con cadenza periodica la calibratura delle attrezzature per l'acqua potabile
- 4) UTILIZZO DI ATTREZZATURE ADEGUATE PER ABBEVERARE.

**EMISSIONI SONORE**

Rispetto dei limiti, con utilizzo di attrezzatura adeguata, mantenuta,; non si effettuano attività all'aperto se non strettamente necessario; utilizzo di apparecchi a bassa rumorosità.

**RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI POLVERI**

- 1) SCELTA DI ADEGUATA LETTIERA CON CARATTERISTICHE TALI DA LIMITARE LA POLVEROSITA'.

**RIDUZIONE DEGLI ODORI**

- 1) STABILIZZAZIONE ASCIUTTA, CHE NON DA LUOGO A UMIDITA' E QUINDI ODORI;
- 2) GESTIONE CORRETTA DELLA POLLINA;
- 3) PULIZIE ESEGUITE A SECCO, MINIMIZZANDO L'UMIDITA' E QUINDI I POSSIBILI ODORI. OVE NON POSSIBILE NEBULIZZAZIONE DELL'ACQUA LIMITATA.
- 4) EVENTUALE COPERTURA DELL'EFFLUENTE SOLIDO IN STOCCAGGIO.

*Asti, 8 giugno 2020*

**ELA S.R.L.**  
**ECOLOGIA LAVORO AMBIENTE**  
**DOTT. GIAMPAOLO AGNELLA**  
**FIRMA DIGITALE.**